

Decreto n° 402 del 28/09/2015

OGGETTO

Avviso alle Associazioni di Volontariato. Convenzione volta a garantire la partecipazione nell'organizzazione e gestione di interventi e attività complementari nel campo delle adozioni, rivolti all'utenza afferente ai Consulori Familiari dei Distretti dell'A.A.S. 1.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Nicola Delli Quadri

**nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 0259 /Pres. dd. 24 dicembre 2014,
giusta deliberazione della Giunta regionale n. 2546 dd. 18 dicembre 2014,**

preso atto dei pareri espressi dai Dirigenti che hanno curato l'istruttoria dell'atto assicurandone la regolarità tecnico-contabile:

Responsabile del Procedimento Sostituta della Responsabile dott.ssa Oriella Meriggioli	Responsabile del Centro di Risorsa proponente -----
Visto digitale in data: 16/09/2015	Visto digitale in data: -----

e coadiuvato da

Direttore Sanitario dott.ssa Emanuela Fragiacomò	Direttore Amministrativo dott.ssa Cristina Turco
Visto digitale in data: 28/09/2015	Visto digitale in data: 28/09/2015
Coordinatore Sociosanitario dott. Flavio Paoletti	
Visto digitale in data: 28/09/2015	

ADOPTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

OGGETTO: Avviso alle Associazioni di Volontariato. Convenzione volta a garantire la partecipazione nell'organizzazione e gestione di interventi e attività complementari nel campo delle adozioni, rivolti all'utenza afferente ai Consultori Familiari dei Distretti dell'A.A.S. 1.

Premesso che, con la L.R. n. 6/2006, in conformità ai principi degli articoli 117 e 118 della Costituzione ed in recepimento della Legge n. 328/2000, *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*, la Regione Friuli Venezia Giulia, per rendere effettivi i diritti di cittadinanza sociale, ha previsto la realizzazione di un sistema integrato ed organico di interventi e servizi che favorisca la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione delle condizioni di bisogno, di disagio e di esclusione sociale (art. 1), alla cui programmazione, organizzazione e gestione sono chiamati a partecipare, tra gli altri, le comunità locali (art. 2) ed in particolare, in attuazione del principio di sussidiarietà, i soggetti del terzo settore e gli altri soggetti senza scopo di lucro (art. 14);

verificato che, come si evince dall'Atto Aziendale - modificato, *ad ultimum*, con provvedimento n. 391 dd 22.11.2012 - l'A.S.S. n. 1 “Triestina” si impegna *“per lo sviluppo di un welfare locale e partecipato, al fine di realizzare programmi atti a sostenere i fattori di protezione e promozione della salute (sia strutturali che inerenti i comportamenti e gli stili di vita) e per individuare, valutare e contrastare i principali fattori di rischio individuali e collettivi”*, e pertanto *“si fa parte attiva per promuovere reti territoriali di sicurezza che vedano operative le istituzioni e gli altri soggetti dell'associazionismo, del privato sociale, del volontariato al fine di costruire un sistema sinergico di collaborazione e integrazione”*;

atteso che, in base al medesimo Atto Aziendale, *“la S.S. Consultorio Familiare ... costituisce lo strumento per attuare gli interventi previsti a tutela della salute della donna considerata nell'arco dell'intera vita, delle relazioni di coppia e familiari... fortemente orientato alla promozione della salute, all'accoglienza ed alla presa in carico di prima istanza, al raccordo e all'integrazione con le altre strutture distrettuali, aziendali ed extra aziendali nella predisposizione sia di programmi personalizzati su singoli casi sia su programmi e attività generali diretti ai propri gruppi di popolazione di riferimento”*;

che, in base alla L. 4.05.1983, n. 184 e smi, *“Diritto del minore ad una famiglia”*, lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, *“sostengono, con idonei interventi ...i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l'abbandono e di consentire al minore di essere educato nell'ambito della propria famiglia... promuovono altresì iniziative di formazione dell'opinione pubblica sull'affidamento e l'adozione e di sostegno all'attività delle comunità di tipo familiare, organizzano ... incontri di formazione e preparazione per le famiglie e le persone che intendono avere in affidamento o in adozione minori ... e “possono stipulare convenzioni con enti o associazioni senza fini di lucro che operano nel campo della tutela dei minori e delle famiglie per la realizzazione di tali attività”*;

ricordato che la Regione Friuli Venezia Giulia, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie, in questi anni ha sostenuto progetti sperimentali e innovativi per la riorganizzazione dei Consultori Familiari e, in particolare, il supporto alle attività istituzionali in materia di Adozioni nazionali e internazionali (Progetto A.S.S. 1 *“Diventare genitori adottivi”*), con l'obiettivo, tra altro, di integrare e implementare le attività di valutazione e sostegno psico-sociale alle famiglie adottive e di promuovere attività di gruppo e reti di auto aiuto fra le famiglie stesse;

che il summenzionato progetto ha consentito l'avvio di rapporti di partnership con il volontariato, presente sul territorio triestino, dedito alle tematiche relative alle adozioni ed agli affidi, per integrare e supportare le azioni sopra richiamate;

precisato che il coinvolgimento attivo delle associazioni del territorio, sia nella progettazione che nell'organizzazione di iniziative, attività e servizi, rappresenta un punto di forza nel garantire interventi economicamente sostenibili, assicurando al contempo livelli di qualità e di integrazione;

atteso che, con provvedimento n. 813 dd 21.12.2007, l'allora A.S.S. n. 1 *“Triestina”* ha deliberato, fra altro, di avvalersi, nell'ambito degli indirizzi legislativi regionali, del contributo offerto da parte delle Aziende pubbliche di servizi alla persona, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, degli enti e delle istituzioni appartenenti al settore privato sociale ed operanti senza fini di lucro, delle organizzazioni della cooperazione sociale, delle associazioni di volontariato e di promozione sociale nonché da parte di partners aziendali che, su base volontaria, condividono la necessità di intervenire attivamente per l'implementazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi socio-sanitari, sulla scorta di appositi rapporti convenzionali che stabiliscano e disciplinino i necessari ambiti di collaborazione organizzativi e gestionali;

che, in esecuzione degli artt. 3 e 5 della L.R. F.V.G. 16.10.2014 n. 17, con Decreto del Presidente della Regione n. 264/Pres. dd. 31.12.2014, su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 2667 dd. 30.12.2014, con effetto dal 1° gennaio 2015, è stata costituita l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina", con sede legale in Trieste, Via Giovanni Sai nn. 1 – 3, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale e che, nello specifico, ai sensi del punto 3. del D.P.G.R. n. 264/Pres/2014 cit., l'A.A.S. n. 1 "Triestina" è succeduta nell'intero patrimonio dell'A.S.S. n. 1 "Triestina", contestualmente soppressa, nonché in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi e nelle sue funzioni;

atteso che, con comunicazione dd 10.08.2015, riscontrata con prot. n. 42274/2015, l'Ufficio del Coordinatore sociosanitario, di concerto con le S.C. Tutela Salute Bambini Adolescenti Donne Famiglie - S.S. Consultorio Familiare dei Distretti, ha espresso la necessità di proseguire le attività svolte in regime di collaborazione con le organizzazioni di volontariato, individuando l'associazione più idonea al fine di garantirne la partecipazione attiva nell'organizzazione e gestione di interventi e attività complementari nel campo delle adozioni, rivolte all'utenza afferente ai Consultori Familiari dei Distretti dell'A.A.S. 1;

che, in particolare, i Consultori Familiari, nell'ambito delle proprie competenze e nell'ottica di realizzare un sistema integrato e di promuovere collaborazioni sinergiche, hanno identificato alcune attività complementari da sostenere grazie al contributo di un'associazione di volontariato, tra cui:

- organizzazione di incontri di gruppo rivolti a coppie/famiglie interessate ai temi dell'adozione e a coppie/famiglie adottive, favorendo la conoscenza reciproca, gli scambi di esperienze, attività di socializzazione;
- facilitazione dell'accesso degli utenti dei Consultori Familiari, già coinvolti nei percorsi di adozione, anche ad altre attività promosse dall'Associazione o da altri soggetti del territorio di riferimento, con riferimento particolare alle tematiche adottive e dell'affido;
- promozione di rapporti di auto aiuto e relazioni solidali, sviluppo di reti sociali di supporto, anche di carattere informale, tra le famiglie adottive;
- partecipazione al lavoro di sviluppo di comunità promosso dall'A.A.S.1, operando in sinergia con le risorse formali ed informali presenti nelle diverse aree distrettuali della provincia, al fine di accrescere la conoscenza e la sensibilità della popolazione generale sui temi dell'adozione;

- collaborazione alla raccolta, alla registrazione ed alla conservazione dei dati relativi all'utenza ed all'attività secondo i protocolli operativi adottati dai Consulenti Familiari e facilitare lo scambio di informazioni tra gli operatori e gli altri attori della rete territoriale;

accertato che, l'art. 14 della L.R. n. 23 dd 09/11/2012 e smi, recante la *"Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale e norme sull'associazionismo"*, prevede in particolare la possibilità, in attuazione del principio di sussidiarietà e per promuovere forme di amministrazione condivisa, per le organizzazioni di volontariato iscritte nel rispettivo Registro da almeno sei mesi, di stipulare convenzioni con la Regione, gli enti e le aziende il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione e gli enti locali per lo svolgimento di attività e servizi assunti integralmente in proprio, di attività innovative e sperimentali, di attività integrative complementari o di supporto a servizi pubblici e di attività frutto di co-progettazione tra organizzazioni ed enti pubblici, a condizione che tali organizzazioni operino principalmente nel settore in cui si chiede l'intervento e abbiano esperienza concreta ed abbiano sostenuto la formazione e l'aggiornamento dei volontari;

considerato opportuno, quindi, nell'ambito di quanto già deliberato con il provvedimento n. 813/2007 cit. ed ai sensi della L.R. n. 23/2012 cit, avvalersi di un'organizzazione di volontariato per instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato a garantire la partecipazione attiva nell'organizzazione e gestione di interventi e attività complementari nel campo delle adozioni, rivolti all'utenza afferente ai Consulenti Familiari dei Distretti dell'A.A.S. 1;

che, per la stipula delle convenzioni con le organizzazioni di volontariato si applica il comma 2 dell'articolo 14 della predetta L.R. 23/12, che, testualmente, prevede *"I soggetti pubblici indicati al comma 1 rendono nota la volontà di stipulare le convenzioni secondo modalità dagli stessi definite"*;

ritenuto, pertanto, di dare avvio al procedimento volto a individuare l'Associazione di volontariato più idonee a garantire la realizzazione delle summenzionate attività - secondo le caratteristiche e con le modalità di cui all'Avviso, e relativi allegati, uniti al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, prevedendo l'erogazione, a titolo di rimborso spese, dell'importo massimo su base annua di Euro 4.000,00;

precisato che gli impegni di spesa sopra definiti trovano disponibilità nel bilancio di previsione aziendale;

atteso che la selezione dei soggetti ai fini dall'eventuale stipula dei rapporti convenzionali avverrà da parte di una commissione, appositamente individuata, che valuterà e individuerà motivatamente, tra le Associazioni in possesso dei requisiti richiesti che abbiano manifestato il proprio interesse al convenzionamento, la più idonea in base ai parametri indicati nell'allegato Avviso;

rilevato che il provvedimento è presentato dalla Struttura Complessa Programmazione e Controllo Acquisti, che ne attesta la regolarità tecnica, amministrativa e la legittimità e i cui uffici ne hanno curato l'istruzione e la redazione;

sentito il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Coordinatore Sociosanitario;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, di:

1. dare avvio al procedimento volto a individuare l'Associazione di volontariato più idonea a garantire la partecipazione attiva nell'organizzazione e gestione di interventi e attività complementari nel campo delle adozioni, rivolti all'utenza afferente ai Consultori Familiari dei Distretti dell'A.A.S. 1, secondo l'Avviso e relativo allegato - "Fac-simile di manifestazione d'interesse al convenzionamento" -, che, uniti al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contestualmente si approvano;
2. pubblicare il presente atto integralmente sul sito internet aziendale.

Nessuna spesa consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92 come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, alla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

Il Direttore Sanitario

dott.ssa Emanuela FRAGIACOMO

(Firmato digitalmente)

Il Direttore Amministrativo

dott.ssa Cristina TURCO

(Firmato digitalmente)

Il Coordinatore Sociosanitario

dott. Flavio PAOLETTI

(Firmato digitalmente)

Il Commissario Straordinario

dott. Nicola DELLI QUADRI

(Firmato digitalmente)

Allegati: 2

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: NICOLA DELLI QUADRI

CODICE FISCALE: DLLNCL47S01A080L

DATA FIRMA: 28/09/2015 13:05:25

IMPRONTA: 82B4589F7257ADBB85771EEBBOCA118021E98238840D5E2B1C7D2C53FEB4FA44
21E98238840D5E2B1C7D2C53FEB4FA4471A2D03EE6A7E336980551129614B176
71A2D03EE6A7E336980551129614B1769B0A6FD6AEA505CA620E1B064A651688
9B0A6FD6AEA505CA620E1B064A651688CC1EF4DBA70511C40BF223A26BCEA091

NOME: CRISTINA TURCO

CODICE FISCALE: TRCCST64M68L424G

DATA FIRMA: 28/09/2015 13:09:22

IMPRONTA: 5C8E384515C02E1F36A4E0EB366B4EED20B058B8DA9EAD107732660435D6D6AE
20B058B8DA9EAD107732660435D6D6AE868250BFB30FA96CB8D6DC03552026DB
868250BFB30FA96CB8D6DC03552026DB583CAC151AA40B5DAB0FE724C5771CC7
583CAC151AA40B5DAB0FE724C5771CC771D5014BE9F69B05D72A27D12531D0E8

NOME: EMANUELA FRAGIACOMO

CODICE FISCALE: FRGMNL55M46L424S

DATA FIRMA: 28/09/2015 13:13:08

IMPRONTA: 6E0E86D1EAAD2FC8BD1133A830A3DF2D852674FA5B2A35B7FC7B78977CCDEEAA
852674FA5B2A35B7FC7B78977CCDEEAA578F136FA6B7C595F04F452E2942629F
578F136FA6B7C595F04F452E2942629F871B57D2FA1CA6707D1DE36BA4E12C78
871B57D2FA1CA6707D1DE36BA4E12C781A21DDFC995A150D43938286F2B60EF0

NOME: FLAVIO PAOLETTI

CODICE FISCALE: PLTFLV65E05L424B

DATA FIRMA: 28/09/2015 13:17:14

IMPRONTA: BAE6BAB90C369033E9428B90F5F6788BF0A8D1BA0EAD927EE9EE87BC6FD4F19D
F0A8D1BA0EAD927EE9EE87BC6FD4F19DD634161E8BF71BF4109BA3B838CF00FE
D634161E8BF71BF4109BA3B838CF00FEC5CA14D461BB3146EEA7F86CF27E8C8E
C5CA14D461BB3146EEA7F86CF27E8C8E6DE6D0EFE37553FA67E2EC71409FCE7B